



Mod. K. K.

Ministero della Istruzione Pubblica

341

Visto l'art. 5 della legge 20 giugno 1909, n. 364.

Gusta richiesta del Comune della Pubblica Istruzione
in sottocomuni misto comunali di Ravenna
ho notificato al signor Ca. Giulio Rasponi

in Ravenna

che il Palazzo Rasponi, già Luicchio (se. XVII) via
Cavour 36

ha important interesse ed e quindi sottoposto alle disposi-
zioni contenute negli art. 5, 6, 7, 13, 14, 29, 31, 34, 37 della citata
legge.

E' affinché a base di cio' conoscenza a tutti gli effetti
di legge ho ritascata copia della presente all'indirizzo di cui
sopra, consegnandola nelle mani di Ferdinando

17 Novembre

(data) Ravenna 1909.

Il misto comunale
Rasponi



Ora map. 60 75





Al Ministro Segretario di Stato

PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

- VISTA la Legge sulle cose di interesse storico artistico 1/6/1939 n.1089
- VISTO l'Articolo 822 del Codice Civile

D E C R E T A

L'immobile denominato Palazzo Guiccioli-Rasponi

Sito nel Comune di Ravenna provincia di Ravenna
 Segnato in catasto al Fg.75 MAP.60 del Comune di Ravenna
 Confinante con Via Cavour, Via Morigia, individuato al catasto dai map-
 pali 59-407-408-73-75-72-63-600-62 del Fg.75; di proprietà Demanio del-
 lo Stato, è riconosciuto di particolare interesse storico artistico ai
oenni della citata legge perché:

Caratteristico edificio seicentesco del tipo residenza fortificata. La
 facciata, che poggia con un muro a scarpa limitato da un tore di sasso
 d'Istria interrotto da tre finestrelle chiuse da grata, è tutta in mat-
 toni a faccia vista.

I piani sono due oltre lo scantinato molto alto; il palazzo è incompleto,
 mancante dalla parte destra, così che il portone non occupa il centro
 della facciata ma ha quattro finestre a sinistra ed una sola a destra. Il
 portale è settecentesco, imponente, incorniciato da bugne in pietra di
 Istria, sormontato da balcone sostenuto da cinque mensole; il largo fine-
 strone che si apre su di esso è incorniciato da mattoni sagomati.
 Sotto il cornicione fra le mensole di cotto vi sono fregi con gigli e lo-
 zanghe di stucco, simboli araldici della famiglia Osio. Nell'interno un
 ampio atrio; in fondo all'atrio due colonne di pietra d'Istria sostengo-
 no una cancellata di ferro da cui si accede ad un modesto giardino limi-
 tato da un edificio neoclassico su due piani con porticato.

Un portone ad arco in linea con quelli dell'atrio, si apre su di un cor-
 tile di servizio. Nel piano nobile e nel piano rialzato si trovano in-
 teressanti decorazioni pittoriche di fine settecento: due sale sono sta-
 te dipinte dal Giani: Giove con divinità dell'Olimpo e pannelli con le
 stagioni.



Roma, 17 GEN. 1981

PER CONFORME IL DIRETTORE DI DIVISIONE
 IL MINISTRO
 P. R. COLONNI

